

NOTA STAMPA

Milano, 28 febbraio 2023 - Intesa Sanpaolo ha collocato con successo sul mercato istituzionale un'emissione dual tranche raccogliendo ordini complessivi per 5,3 miliardi di euro. Nel dettaglio si tratta di:

1. un Green Bond Senior Non Preferred a 5 anni con possibilità di essere richiamato al 4° anno, per un ammontare nominale di 1,50 Mld di euro a un livello pari a mid swap + 170 bps, cedola del 5% e data valuta 8 marzo 2023.
2. un Green Bond Senior Non Preferred a 10 anni per un ammontare nominale di 750 Mln di euro a un livello pari a mid swap + 255 bps, cedola del 5,625% e data valuta 8 marzo 2023.

Gli “use of proceeds” sono destinati a finanziare o rifinanziare tutte le categorie green descritte nel Green, Social and Sustainability Bond Framework datato giugno 2022.

L'emissione ha raccolto da subito l'interesse da parte degli investitori superando i 3 miliardi di euro di ordini congiunti nelle prime due ore dal lancio.

Ordini finali superiori a 3 miliardi di euro per la tranche a breve hanno permesso un restringimento di 20 punti base rispetto all'indicazione iniziale di spread (IPT pari a MS+ 190 punti base area), mentre ordini superiori a 2 miliardi di euro per la tranche a lungo termine hanno reso possibile un restringimento di 15 punti base rispetto allo spread iniziale (IPT pari a MS+270 punti base area).

Alessandro Lolli, Responsabile Direzione Centrale Tesoreria e Finanza di Gruppo di Intesa Sanpaolo, ha dichiarato: *“Gli investitori hanno ancora una volta riconosciuto l'ottima qualità del credito di Intesa Sanpaolo. L'operazione conferma, inoltre, l'impegno costante del Gruppo per il supporto alla transizione ESG (Environmental, Social, Governance) che si concretizza anche attraverso l'emissione di bond dedicati al finanziamento di progetti di natura ambientale e sociale. Il nuovo Green Bond segue, infatti, tre precedenti emissioni Senior Preferred Green perfezionate negli anni 2017, 2019 e 2021 che avevano rispettivamente un focus su energie rinnovabili, sulla circular economy e sugli edifici ecologici, un Senior Non Preferred Green emesso nell'agosto 2022 ed il Senior Preferred Social bond dell'ottobre 2022.*

Questa transazione rappresenta la più grande, in termini di ammontare totale, in formato multi-tranche emessa da un nome financial italiano da giugno 2019 quando sempre ISP ha chiuso con successo un 5 e 10 anni Senior Preferred per un totale di Eur 2,25 mld. Inoltre, la tranche 5NC4 rappresenta la più grossa mai emessa da un nome financial italiano da più di 6 anni (sempre ISP)”

Il libro ordini ha visto la partecipazione di:

- più di 195 investitori per la tranche SNP 5NC4 anni, così suddivisi: 76% di Fund Managers, l'11% di Banks e Private Banks, il 4% di Hedge Funds e l'8% di Assicurazioni e Fondi

Pensione. La distribuzione geografica degli accounts evidenzia il 25% dalla Francia, il 19% proveniente dal Regno Unito/Irlanda, il 15% dall'Italia, il 13% Germania e Austria, l'8% dai Nordici, l'8% dal Benelux, l'8% dalla Spagna ed il 3% da dalla Svizzera.

- più di 135 investitori per la tranche SNP a 10 anni, così suddivisi: 73% di Fund Managers, il 9% di Hedge Funds, il 5% di Banks e Private Banks e l'11% di Assicurazioni e Fondi Pensione. La distribuzione geografica degli accounts evidenzia il 39% dal Regno Unito/Irlanda, il 21% dalla Germania e Austria, il 13% proveniente dalla Francia, il 6% dall'Italia, il 6% dalla Spagna, il 5% da Svizzera, il 5% dai Nordici ed il 2% dal Benelux.

Il libro ordini congiunto si è inoltre dimostrato molto diversificato e ha visto la partecipazione per circa l'80% di investitori dedicati al comparto ESG.

Le Banche che hanno partecipato al collocamento in qualità di Joint book runner sono state, oltre alla Divisione IMI CIB di Intesa Sanpaolo, BBVA, BNP Paribas, BofA Securities, Citi, Commerzbank, Morgan Stanley e UBS.